

**CITTÀ DI VELLETRI**  
***Città metropolitana di Roma Capitale***



**PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA’  
E ORGANIZZAZIONE  
2024-2026**

*(Art. 6 commi da 1 a 4 DL n. 80/2021, convertito con modificazioni in Legge n. 113/2021)*

**ALLEGATO 3**

**Piano Triennale per la transizione digitale 2024-2026**



# CITTÀ DI VELLETRI

## Piano Triennale per la transizione digitale 2024-2026 del Comune di Velletri

Riferimento al Piano Triennale edizione 2024-2026 pubblicato da AGID per l'informatica  
nella Pubblica Amministrazione

## Sommario

<b>INTRODUZIONE</b> .....	<b>4</b>
<b>PARTE I - COMPONENTI STRATEGICHE PER LA TRASFORMAZIONE DIGITALE</b> .....	<b>6</b>
<b>CONTESTO STRATEGICO</b> .....	6
<b>OBIETTIVI E SPESA COMPLESSIVA PREVISTA</b> .....	7
<b>ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL CAMBIAMENTO</b> .....	9
<i>Ruolo del Responsabile per la Transizione al Digitale</i> .....	10
<i>Competenze Digitali</i> .....	12
<i>Il Procurement per la trasformazione Digitale</i> .....	13
<b>PARTE II – LE COMPONENTI TECNOLOGICHE</b> .....	<b>15</b>
<b>SERVIZI</b> .....	16
<i>E-Service in interoperabilità tramite PDND</i> .....	17
<i>Formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici</i> .....	18
<i>Single Digital Gateway</i> .....	19
<b>PIATTAFORME</b> .....	19
<i>Piattaforme nazionali che erogano servizi a cittadini/imprese o ad altre PA</i> .....	19
<i>Piattaforme che attestano attributi</i> .....	19
<i>Basi dati interesse nazionale</i> .....	20
<b>DATI E INTELLIGENZA ARTIFICIALE</b> .....	20
<i>Open data e data governance</i> .....	20
<i>Intelligenza artificiale per la Pubblica Amministrazione</i> .....	21
<b>INFRASTRUTTURE</b> .....	24
<i>Infrastrutture digitali e Cloud</i> .....	24
<i>Il sistema pubblico di connettività</i> .....	24
<b>SICUREZZA INFORMATICA</b> .....	26
<i>Adottare una governance della cybersicurezza diffusa nella PA</i> .....	27
<i>Gestire i processi di approvvigionamento IT coerentemente con i requisiti di sicurezza definiti</i> .....	27
<i>Gestione e mitigazione del rischio cyber</i> .....	27
<i>Potenziare le modalità di prevenzione e gestione degli incidenti informatici</i> .....	28
<i>Implementare attività strutturate di sensibilizzazione cyber del personale</i> .....	28
<i>Contrastare il rischio cyber attraverso attività di supporto proattivo alla PA</i> .....	28
<b>PARTE III - LA GOVERNANCE</b> .....	<b>30</b>
<b>GOVERNANCE</b> .....	30
<b>APPENDICE 1. ACRONIMI</b> .....	<b>31</b>

## Introduzione

Il piano triennale ICT del Comune di Velletri per il triennio 2024 – 2026 riprende quanto previsto dal Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione di AGID 2024 – 2026, che integra il piano precedente.

Assume fondamentale rilevanza il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), introdotto dall'art. 6 del Decreto-legge 80/2021 al fine di *"assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi (...)"*. Il PIAO implementa quella che il CAD definisce all'art.15 come una *"riorganizzazione strutturale e gestionale"*, per sfruttare le opportunità offerte dal digitale.

Il Piano dell'AGID impone un'accelerazione nel processo di digitalizzazione e trasformazione dell'attività della pubblica amministrazione.

Il Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione realizzato da AGID è il documento di indirizzo strategico con cui si definisce il modello di riferimento per lo sviluppo dell'informatica pubblica italiana e la strategia operativa di trasformazione digitale del Paese. Laddove la prima edizione poneva l'accento sull'introduzione del Modello strategico dell'informatica nella PA e la seconda edizione si proponeva di dettagliare l'implementazione del modello, il Piano 2020 - 2022 si focalizzava sulla realizzazione e sul monitoraggio delle azioni previste. L'aggiornamento 2022-2024 del PT è caratterizzato dalla presenza dei fondi del PNRR, che rappresenta una straordinaria opportunità di accelerazione della fase di esecuzione della trasformazione digitale della PA, attraverso ad esempio, il riferimento ai target e alle linee di azione del PNRR, oltre all'indicazione degli Investimenti e degli Avvisi pubblicati nell'ambito della Missione 1.

Il Piano triennale 2024-26 presenta alcuni cambiamenti nella sua struttura, rispetto alle edizioni precedenti; inoltre, alcuni contenuti sono stati approfonditi per sostenere in modo efficace le pubbliche amministrazioni nel processo di implementazione e gestione dei servizi digitali. L'introduzione delle tecnologie non porta a cambiamenti se non si ripensa

l'organizzazione dei procedimenti e l'attività amministrativa, con una revisione dei processi delle amministrazioni secondo il principio once only.

La strategia alla base del Piano triennale 2024-2026 nasce dalla necessità di ripensare alla programmazione della digitalizzazione delle pubbliche amministrazioni basata su nuove leve strategiche, tenendo conto di tutti gli attori coinvolti nella trasformazione digitale del Paese e degli obiettivi fissati per il 2030 dal percorso tracciato dalla Commissione Europea per il Decennio Digitale.

Il piano del Comune di Velletri vuole essere una guida operativa per uniformarsi all'evoluzione informatica in atto, suscettibile comunque di continui miglioramenti ed adeguamenti e finalizzato a far crescere la qualità dei servizi all'interno dell'Amministrazione e di conseguenza di quelli forniti alla cittadinanza e alle imprese.

Dal punto di vista dell'impiego razionale delle tecnologie, ovvero dell'individuazione degli strumenti di supporto allo sviluppo digitale della Città nel contesto generale dei processi che riguardano l'intero Paese, il Piano del Comune di Velletri è in sintonia con i vincoli e i temi cardini previsti dal Piano Triennale Nazionale dell'AgID.

# PARTE I - Componenti strategiche per la trasformazione digitale

## Contesto Strategico

L'Amministrazione come si evince dal precedente PT ha raccolto tutte le opportunità fornite dal PNRR partecipando agli avvisi proposti dal DTD, di seguito vengono riproposti in tabella le domande accettate dal Dipartimento con lo stato di avanzamento:

Misura / Finanziamento/ Obiettivo	Descrizione	Stato / Processo
<b>1.4.4 Adozione Identità digitale Spid/CIE</b>	Completamento del sistema di accesso autenticato per i cittadini tramite Piattaforma Cie ed Eidas.	Progetto concluso in attesa di erogazione finanziamento
<b>1.4.3 App IO</b>	Attivazione di tutti i servizi presenti e implementazione del sistema PagoPa e APP IO	Progetto concluso in attesa di erogazione finanziamento
<b>1.4.3 PagoPA I trance</b>	Attivazione di tutti i servizi presenti e implementazione del sistema PagoPa e APP IO	<b>FINANZIAMENTO INCASSATO</b>
<b>1.4.3 PagoPA II trance</b>	Attivazione di tutti i servizi presenti e implementazione del sistema PagoPa e APP IO	<b>FINANZIAMENTO INCASSATO</b>
<b>1.4.5 PND</b>	Implementazione del servizio di invio di notifiche in formato digitale, per una dematerializzazione delle stesse, ed un risparmio sui costi di stampa, imbustamento e spedizione.	Progetto concluso in attesa di erogazione finanziamento
<b>1.3.1 PDND</b>	Adesione alla Piattaforma Digitale Nazionale Dati	Progetto concluso in attesa di erogazione finanziamento
<b>1.4.1 Esperienza del Cittadino</b>	Evoluzione dell'esperienza del cittadino rispetto al coinvolgimento degli utenti ed all'implementazione di maggiori servizi online fruibili tramite l'utilizzo dei nuovi sistemi di autenticazione e di pagamento digitali: 1. La messa a regime del nuovo portale Comunale 2. Lo sviluppo di servizi digitali conformi alle linee Guida Agid	Progetto avviato a Dicembre 2023 e in preparazione per l'asseverazione entro Settembre 2024
<b>1.2 Abilitazione al Cloud</b>	La migrazione ai software gestionali con tecnologia Cloud SaaS	<b>FINANZIAMENTO INCASSATO</b>
<b>1.4 Migrazione ANPR Liste elettorali</b>	La migrazione delle liste elettorali dal sistema gestionale dell'Ente verso l'ANPR	Progetto concluso in attesa di erogazione finanziamento

Queste attività produrranno all'Ente delle entrate che consentiranno degli investimenti sfruttabili per il miglioramento dell'Infrastruttura informatica. L'ufficio ha riassunto queste economie in circa € 475.000,00; a questa cifra e secondo le volontà dell'amministrazione, potrebbero essere aggiunte delle altre entrate dell'Ente, da destinarsi ai temi riferiti all'Innovazione Tecnologica Digitale, come ad esempio quelli provenienti dai proventi contravvenzionali.

Gli obiettivi dell'Ente, allineandoli con quelli indicati dall'AGID, sono:

- erogare servizi esclusivamente in modalità digitale, rendendo più efficaci e veloci i processi di interazione con cittadini, imprese e altre pubbliche amministrazioni. L'interazione implica un reciproco scambio di informazioni o azioni tra le parti coinvolte, con l'obiettivo di raggiungere un determinato risultato;
- favorire lo sviluppo di una società digitale, dove i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese, attraverso la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese;
- promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel rispetto della sostenibilità ambientale;
- contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo italiano, incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici.

## Obiettivi e spesa complessiva prevista

Il Comune di Velletri ha quindi l'intenzione di consolidare le politiche intraprese e di cogliere le occasioni tecnologiche e le iniziative che vengano a presentarsi soprattutto quelle pubblicizzate dagli Enti Centrali. L'Ente dovrà aderire a programmi di formazione sulle competenze digitali individuando una platea di dipendenti sempre più in modo da accrescere le professionalità interne e adeguarle alla trasformazione digitale.

Le risorse messe a disposizione del PT 2024-2026 sono:

Anno	Economie PNRR	Entrate Regionali	Previsioni di spesa	Totali
<b>2024</b>	€ 144.290,20	€ 235.347,20	€ 197.757,76	€ 577.395,16
<b>2025</b>	€ 330.712,80	€ 37.372,80	€ 197.757,76	€ 565.843,36
<b>2026</b>	0	0	€ 197.757,76	€ 197.757,76
Somma	€ 475.003,00	€ 272.720,00	€ 593.273,28	<b>€ 1.340.996,28</b>

Le previsioni di spesa sono e saranno utilizzate per la gestione delle risorse esistenti mentre le economie prodotte dal PNRR saranno utilizzate per gli investimenti. Le entrate regionali sono state finanziate all'Ente dalla Regione Lazio al fine di realizzare due Progetti coerenti con i fini del piano strategico:

1. Officine Municipali – modernizzare le Istituzioni e i servizi del mercato del lavoro: il progetto atto a modernizzare le istituzioni e i servizi del mercato del lavoro; tramite il Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 CCI2021IT05SFPR006 la Regione Lazio ha rivolto un avviso ai Comuni per la realizzazione e la valutazione di questo programma. Il Comune di Velletri ha presentato la propria candidatura risultando vincitore e quindi ha avuto accesso alle risorse economiche. Il progetto è in fase di realizzazione e persegue l'obiettivo di andare incontro alle esigenze del mercato del lavoro in termini di competenze e al fine di garantire un'assistenza e un sostegno tempestivo su misura nel contesto dell'incontro tra domanda e offerta, delle transizioni e della mobilità nel mercato del lavoro.
2. Rete dei servizi di Facilitazione Digitale finanziato alla Regione Lazio tramite i fondi PNRR missione 1.7.2: la Regione Lazio ha rivolto un avviso ai Comuni per la realizzazione e la valutazione di questo programma. Il Comune di Velletri ha presentato la propria candidatura risultando vincitore e quindi ha avuto accesso alle risorse economiche. Gli obiettivi sono quelli di rafforzare la rete dei punti di facilitazione digitale attivi sul territorio e di supportare il miglioramento delle competenze digitali nelle fasce di popolazione a maggior rischio di subire le conseguenze del digital divide. Il finanziamento riconosciuto al Comune dalla Regione Lazio è subordinato al raggiungimento dei seguenti target:
  - Almeno 225 cittadini formati e 338 servizi erogati entro il 30/06/2024;
  - Almeno 540 cittadini formati e 810 servizi erogati entro il 31/12/2024;
  - Almeno 900 cittadini formati e 1350 servizi erogati entro il 31/12/2025.

## Organizzazione e gestione del cambiamento

L'iter di transizione che richiede collaborazione tra tutte le componenti istituzionali, nel quadro di un sistema nazionale per la trasformazione digitale di cui facciano parte Governo, Enti centrali, Regioni e Province autonome, Enti locali e che sia aperto anche a tutto il partenariato economico e sociale.

Per favorire questo processo è necessario che alcune amministrazioni possano svolgere il ruolo di coordinamento (hub nazionali e/o regionali).

L'integrazione effettiva dei processi e il ridisegno dei servizi pubblici evidenzia dei possibili scenari per gli enti locali:

- gli enti locali hanno l'opportunità di interfacciarsi direttamente con le amministrazioni capofila (hub nazionali e/o regionali), attraverso spazi di interoperabilità (es. Piattaforma Digitale Nazionale Dati – PDND) per definire processi digitali integrati a supporto dei servizi erogati ai cittadini;
- le amministrazioni capofila possono agevolare i bisogni ed il raggiungimento degli obiettivi dei singoli enti locali attraverso la condivisione dei processi. Nello specifico, gli enti locali possono delegare in via amministrativa le amministrazioni capofila, le quali gestiscono la totalità o parte dei processi per conto degli enti locali. Questo secondo approccio consente agli enti locali l'utilizzo dei processi delle amministrazioni capofila efficientando la gestione e la riduzione notevole di risorse pubbliche.

Quali primi esempi di tali spazi di interoperabilità, nati tutti dalla collaborazione tra Governo, Amministrazioni centrali, Regioni e Enti locali, si possono citare alcuni interventi in corso di realizzazione nell'ambito del PNRR:

- la Piattaforma Digitale Nazionale Dati – PDND;
- il Sistema degli Sportelli Unici (SSU) riferito a SUAP/SUE;
- l'ecosistema nazionale di approvvigionamento digitale (e-procurement);
- l'Hub del Turismo Digitale (TDH).

## Ruolo del Responsabile per la Transizione al Digitale

All'attuazione del PT provvede il Responsabile Transizione Digitale (RTD, Dott.ssa Maria Nanni Costa), in stretta collaborazione con il personale dell'ufficio Accessibilità Totale alle Informazioni della PA dell'Ente.

Il RTD ha i compiti previsti dall'art. 17 del CAD:

- a) coordinamento strategico dello sviluppo dei sistemi informativi, di telecomunicazione e fonia, in modo da assicurare anche la coerenza con gli standard tecnici e organizzativi comuni;
- b) indirizzo e coordinamento dello sviluppo dei servizi, sia interni che esterni, forniti dai sistemi informativi di telecomunicazione e fonia dell'amministrazione;
- c) indirizzo, pianificazione, coordinamento e monitoraggio della sicurezza informatica relativamente ai dati, ai sistemi e alle infrastrutture anche in relazione al sistema pubblico di connettività, nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 51, comma 1;
- d) accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici e promozione dell'accessibilità anche in attuazione di quanto previsto dalla legge 9 gennaio 2004, n. 4;
- e) analisi periodica della coerenza tra l'organizzazione dell'amministrazione e l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, al fine di migliorare la soddisfazione dell'utenza e la qualità dei servizi nonché di ridurre i tempi e i costi dell'azione amministrativa;
- f) cooperazione alla revisione della riorganizzazione dell'amministrazione ai fini di cui alla lettera e);
- g) indirizzo, coordinamento e monitoraggio della pianificazione prevista per lo sviluppo e la gestione dei sistemi informativi di telecomunicazione e fonia;
- h) progettazione e coordinamento delle iniziative rilevanti ai fini di una più efficace erogazione di servizi in rete a cittadini e imprese mediante gli strumenti della cooperazione applicativa tra pubbliche amministrazioni, ivi inclusa la predisposizione e l'attuazione di accordi di servizio tra amministrazioni per la realizzazione e compartecipazione dei sistemi informativi cooperativi;

i) promozione delle iniziative attinenti l'attuazione delle direttive impartite dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal Ministro delegato per l'innovazione e le tecnologie;

j) pianificazione e coordinamento del processo di diffusione, all'interno dell'amministrazione, dei sistemi di identità e domicilio digitale, posta elettronica, protocollo informatico, firma digitale o firma elettronica qualificata e mandato informatico, e delle norme in materia di accessibilità e fruibilità nonché del processo di integrazione e interoperabilità tra i sistemi e servizi dell'amministrazione e quello di cui all'articolo 64-bis;

j-bis) pianificazione e coordinamento degli acquisti di soluzioni e sistemi informatici, telematici e di telecomunicazione al fine di garantirne la compatibilità con gli obiettivi di attuazione dell'agenda digitale e, in particolare, con quelli stabiliti nel piano triennale di cui all'articolo 16, comma 1, lettera b).

Ha inoltre i poteri previsti dalla Circolare 3/2018 del Ministero della Pubblica Amministrazione, in ragione della trasversalità della figura:

a) il potere del RTD di costituire tavoli di coordinamento con gli altri dirigenti dell'amministrazione e/o referenti nominati da questi ultimi;

b) il potere del RTD di costituire gruppi tematici per singole attività e/o adempimenti (ad esempio: pagamenti informatici, piena implementazione di SPID, gestione documentale, apertura e pubblicazione dei dati, accessibilità, sicurezza, ecc.);

c) il potere del RTD di proporre l'adozione di circolari e atti di indirizzo sulle materie di propria competenza (ad esempio, in materia di approvvigionamento di beni e servizi ICT);

d) l'adozione dei più opportuni strumenti di raccordo e consultazione del RTD con le altre figure coinvolte nel processo di digitalizzazione della pubblica amministrazione (responsabili per la gestione, responsabile per la conservazione documentale, responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, responsabile per la protezione dei dati personali);

e) la competenza del RTD in materia di predisposizione del Piano triennale per l'informatica della singola amministrazione, nelle forme e secondo le modalità definite dall'Agenzia per l'Italia digitale;

f) la predisposizione di una relazione annuale sull'attività svolta dall'ufficio da trasmettere al vertice politico o amministrativo che ha nominato il RTD.

## Competenze Digitali

Tra i fattori abilitanti dei processi di trasformazione digitale un ruolo imprescindibile è esercitato dalle competenze digitali, ovvero il complesso di conoscenze, attitudini e abilità funzionali a orientarsi, interagire e operare nell'ambiente digitale, sia per la vita che per il lavoro.

Per quanto riguarda in particolare i cittadini, nel 2023 hanno preso avvio le attività correlate all'investimento 1.7 del PNRR, "Competenze digitali di base", che si pone l'obiettivo di ridurre la quota di cittadini a rischio di esclusione digitale tramite il potenziamento della Rete dei Centri di facilitazione digitale con la messa in esercizio sul territorio di 3.000 Punti Digitale Facile entro il 2024 per l'accrescimento delle competenze digitali di base di 2 milioni di cittadini al 2026 (sub-investimento 1.7.2).

Con riferimento alle competenze digitali della Pubblica Amministrazione, la Strategia nazionale per le competenze digitali prevede il potenziamento e lo sviluppo delle competenze digitali della forza lavoro e delle competenze di e-leadership di coloro che ricoprono ruoli di responsabilità di unità organizzative e di progetti, con il coordinamento del Dipartimento della Funzione Pubblica.

Il fabbisogno di competenze digitali nella Pubblica Amministrazione riguarda tutta la popolazione dei pubblici dipendenti: tanto dei dirigenti, chiamati a esercitare la propria funzione pubblica in un contesto essenzialmente trasformato dalla tecnologia, che del personale di livello non dirigenziale, Esempi di iniziative in risposta a tale fabbisogno sono:

- l'iniziativa "Syllabus per la formazione digitale", che mira a consentire a tutti i dipendenti delle amministrazioni aderenti l'accesso, attraverso la piattaforma online del Dipartimento della Funzione Pubblica Syllabus, a percorsi formativi sulle competenze digitali erogati in e-learning;
- le proposte formative della Scuola Nazionale dell'Amministrazione, che nel 2024 vedranno l'attivazione di corsi sia in modalità e-learning che blended e in presenza, su tematiche quali la cybersicurezza e i sistemi in cloud, le tecnologie abilitanti per

l'organizzazione, la digitalizzazione nel PNRR, la progettazione della trasformazione digitale e la gestione dell'innovazione, fino al ruolo di intelligenza artificiale (IA) e dati nei sistemi decisionali di supporto alla PA.;

- a livello territoriale, nell'ambito dell'accordo stipulato tra ANCI e il Dipartimento per la Trasformazione Digitale, è stata costituita l'Academy ANCI, specificamente dedicata alla formazione di funzionari e dirigenti comunali. L'Academy realizzerà iniziative volte ad accrescere le competenze degli operatori comunali a fornire un'informazione costante, attraverso incontri online e in presenza, mirati sia all'attuazione degli Avvisi emanati dal Dipartimento nell'ambito della Misura 1 Componente 1 del PNRR, sia - di più ampio respiro - alle priorità legate al processo di digitalizzazione della PA (tali iniziative, nel 2023 hanno registrato circa 5.000 partecipanti).

Gli obiettivi del Comune di Velletri in corso di realizzazione sono:

1. per i dipendenti l'iniziativa Syllabus per la formazione digitale, alla quale abbiamo già aderito; lo scopo è quello di coinvolgere alla partecipazione delle iniziative il personale contribuendo allo sviluppo del capitale umano della PA.
2. Per la cittadinanza sono in corso di realizzazione iniziative atte a cogliere le opportunità che si presenteranno al fine di sviluppare e diminuire il fenomeno del digital divide. L'Ente con l'iniziativa promossa dalla Regione Lazio, tramite il finanziamento PNRR misura 1.7.2, promuove la realizzazione della rete di servizi di Facilitazione Digitale creando i seguenti Punti Digitale Facile dislocati presso:
  - Museo Civico presso il Palazzo Comunale
  - Biblioteca Comunale – Casa delle Culture
  - Centro Anziani Bernabei
  - Centro Anziani Tosti

## Il Procurement per la trasformazione Digitale

La concreta attuazione del processo di trasformazione digitale richiede la disponibilità di risorse professionali e strumentali, disponibili in parte all'interno dell'amministrazione pubblica e in parte e all'esterno. Ne consegue che grande attenzione va prestata affinché l'acquisizione di risorse dal mercato (procurement) sia realizzata con efficacia ed efficienza.

La stessa riforma nazionale del procurement pubblico introdotta dal Codice dei Contratti pubblici (Decreto lgs. N. 36 del 31 marzo 2023) soprattutto con riferimento alla Parte II, “Della digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti”, introduce un profondo percorso di trasformazione digitale degli acquisti della Pubblica Amministrazione volto alla semplificazione, velocizzazione delle procedure e maggiore trasparenza.

L’attuazione del programma di razionalizzazione ha portato negli anni alla costruzione di un sistema di governance incentrato su ANAC, il rafforzamento di Consip quale centrale nazionale di acquisto, la costituzione del sistema dei soggetti aggregatori regionali e del relativo Tavolo tecnico coordinato dal Ministero dell’Economia e delle Finanze, un’imponente digitalizzazione del sistema appalti con la costituzione della Banca dati nazionale dei contratti pubblici (BDNCP). In tale contesto, la PDND assume un ruolo centrale, non solo ai fini della messa in interoperabilità delle banche dati degli enti certificanti che devono proseguire nel rendere disponibili i loro dati ai fini della piena operatività del Fascicolo Virtuale dell’Operatore Economico (FVOE, art. 24, Delibera ANAC n. 262 del 20 giugno 2023), ma anche in quanto consente l’accesso agli e-service di ANAC che abilitano l’operatività del ciclo di vita del procurement.

La Centrale Unica di Committenza (CUC) del Comune di Velletri si è dotata della Suite Acquisti Telematici della DigitalPA srl per l’approvvigionamento di beni, servizi, forniture e per la digitalizzazione delle fasi di esecuzione dei contratti. Gli uffici possono utilizzare questa piattaforma non escludendo le opportunità fornite da Consip tramite ‘AcquistiInRete’.

## PARTE II – LE COMPONENTI TECNOLOGICHE

Il piano triennale per l'informatica delle PA di AGID è costruito sulla base di un Modello strategico di evoluzione del sistema informativo della Pubblica amministrazione.

Il modello strategico è la visione a medio/lungo termine verso la quale la pubblica amministrazione deve tendere per sfruttare al meglio i benefici derivanti dall'uso delle tecnologie digitali. È stato pensato per superare l'approccio a "silos" ("contenitori" in cui i dati sono spesso replicati) storicamente adottato dalla pubblica amministrazione e per favorire la realizzazione di un vero e proprio sistema informativo della pubblica amministrazione. Costituisce il quadro di riferimento su cui innestare e rendere operativi i progetti, le piattaforme e i programmi.

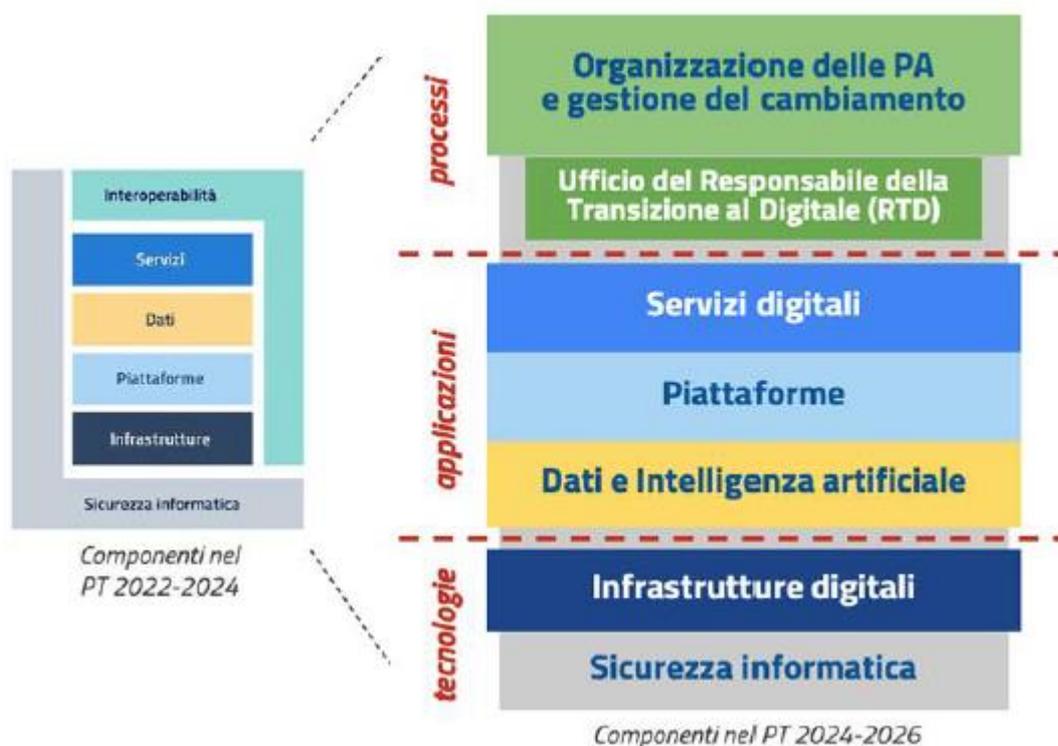
Dal Piano Triennale AGID 2020 – 2022 il Modello strategico è stato rivisto e semplificato e consente di descrivere in maniera funzionale la trasformazione digitale. Tale rappresentazione è costituita da due livelli trasversali, l'interoperabilità e la sicurezza dei sistemi informativi, che sono fondamentali e che guidano i livelli verticali di servizi, dati, piattaforme ed infrastrutture.

Il modello strategico del Piano triennale 2024-26 classifica le sfide organizzative e tecnologiche che le amministrazioni devono affrontare in tre macroaree:

- processi
- applicazioni
- tecnologie

Tale modello ha l'obiettivo di indirizzare le sfide legate sia al funzionamento del sistema informativo di un singolo organismo pubblico, sia al funzionamento del sistema informativo pubblico complessivo dell'intero Paese, nell'ottica del principio cloud-first.

Di seguito viene riassunto graficamente il modello:



## Servizi

Il miglioramento della qualità e dell'inclusività dei servizi pubblici digitali costituisce la premessa indispensabile per l'incremento del loro utilizzo da parte degli utenti, siano questi cittadini, imprese o altre pubbliche amministrazioni.

Per garantire la possibilità a tutti gli Enti di poter cogliere questa enorme opportunità, anche a coloro che si trovano in condizioni di carenze di know-how e risorse, il presente Piano propone e promuove un'evoluzione del modello di interoperabilità passando dalla sola con i vantaggi dell'utilizzo di un'architettura basata su micro-servizi sono:

- Flessibilità e scalabilità
- Agilità nello sviluppo
- Integrazione semplificata
- Resilienza e affidabilità divisione dei dati a quella della condivisione dei servizi.

Per gli enti locali che potrebbero non avere un know-how interno sufficiente, l'architettura a microservizi offre l'opportunità di sfruttare le soluzioni e i servizi già sviluppati da altri enti. Questo approccio non solo consente di colmare il gap informativo interno, ma fornisce anche un vantaggio significativo in termini di risparmio di tempo e ottimizzazione delle risorse.

### E-Service in interoperabilità tramite PDND

La PDND è lo strumento per gestire l'autenticazione, l'autorizzazione e la raccolta e conservazione delle informazioni relative agli accessi e alle transazioni effettuate suo tramite. La Piattaforma fornisce un insieme di regole condivise per semplificare gli accordi di interoperabilità snellendo i processi di istruttoria, riducendo oneri e procedure amministrative. Un ente può aderire alla Infrastruttura interoperabilità PDND siglando un accordo di adesione, attraverso le funzionalità messe a disposizione dell'infrastruttura.

#### Linee di azione

Da gennaio 2024 - L'Ente:

- cessa di utilizzare modalità di interoperabilità diverse da PDND,
- migra i servizi erogati in interoperabilità dalle attuali modalità alla PDND,
- continua a popolare il Catalogo delle API della Piattaforma Digitale Nazionale Dati con le API conformi alle "Linee guida sull'interoperabilità tecnica delle pubbliche amministrazioni",
- risponde ai bandi pubblicati per l'erogazione di API su PDND,
- utilizza le API presenti sul Catalogo,
- evidenzia le esigenze che non trovano riscontro nella "Linee guida sull'interoperabilità tecnica delle pubbliche amministrazioni" e partecipa alla definizione di pattern e profili di interoperabilità per l'aggiornamento delle stesse

Da gennaio 2025 – L'Ente effettua eventuali richieste di fruizione di servizi erogati da privati.

### Progettazione dei servizi: accessibilità e design

Nell'attuale processo di trasformazione digitale è essenziale che i servizi abbiano un chiaro valore per l'utente. Questo obiettivo richiede un approccio multidisciplinare nell'adozione di metodologie e tecniche interoperabili per la progettazione di un servizio. La qualità finale,

così come il costo complessivo del servizio, non può infatti prescindere da un'attenta analisi dei molteplici layer, tecnologici e organizzativi interni, che strutturano l'intero processo della prestazione erogata, celandone la complessità sottostante.

Ciò implica anche la necessità di un'adeguata semplificazione dei procedimenti e un approccio sistematico alla gestione dei processi interni, sotto il coordinamento del Responsabile per la transizione al digitale, dotato di un ufficio opportunamente strutturato e con il fondamentale coinvolgimento delle altre strutture responsabili dell'organizzazione e del controllo strategico.

È cruciale, inoltre, il rispetto degli obblighi del CAD in materia di progettazione, accessibilità, privacy, gestione dei dati e riuso, al fine di massimizzare l'efficienza dell'investimento di denaro pubblico e garantire la sovranità digitale con soluzioni software strategiche sotto il completo controllo della Pubblica Amministrazione.

#### Linee di azione

A Marzo 2024/25/26 - L'Ente pubblica gli obiettivi di accessibilità sul proprio sito web.

A Settembre 2024/25/26 - L'Ente pubblica, entro il 23 settembre, esclusivamente tramite l'applicazione form.AGID.gov.it, la dichiarazione di accessibilità per ciascuno dei propri siti web e APP mobili

#### Formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici

Le nuove Linee guida sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici dell'Agenzia per l'Italia Digitale, adottate ai sensi dell'art. 71 del CAD e in vigore dal 1° gennaio 2022, rappresentano un importante contributo nel rafforzamento e nell'armonizzazione del quadro normativo di riferimento in tema di produzione, gestione e conservazione dei documenti informatici, mirando a semplificare e rendere più accessibile la materia, integrandola ove necessario, per ricondurla in un unico documento sistematico di pratico utilizzo.

#### Linee di azione

Entro Giugno 2025 - L'Ente verifica che in "Amministrazione trasparente" sia pubblicato il manuale di gestione documentale, la nomina del responsabile della gestione documentale

per ciascuna AOO e qualora siano presenti più AOO la nomina del coordinatore della gestione documentale.

Entro Giugno 2026 - L'Ente verifica che in "Amministrazione trasparente" sia pubblicato il manuale di conservazione e la nomina del responsabile della conservazione.

## Single Digital Gateway

Nel triennio precedente è stata attuata la parte core del Regolamento Europeo EU 2018/1724 sul Single Digital Gateway (SDG) che, con l'obiettivo di costruire uno sportello unico digitale a livello europeo per consentire a cittadini e imprese di esercitare più facilmente i propri diritti e fare impresa all'interno dell'Unione europea, ha di fatto messo online le 21 procedure richieste (19 applicabili in Italia) delle pubbliche amministrazioni direttamente coinvolte in quanto titolari dei servizi.

### Linee di azione

Durante il triennio 2024/2026 - L'Ente secondo le proprie esigenze partecipa alle azioni di sensibilizzazione effettuate da AGID.

## Piattaforme

### Piattaforme nazionali che erogano servizi a cittadini/imprese o ad altre PA

Come per i precedenti Piani, il Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2024-26 prende in esame l'evoluzione delle piattaforme della Pubblica Amministrazione, che offrono funzionalità fondamentali nella digitalizzazione dei processi e dei servizi della PA.

Le piattaforme nazionali che erogano servizi a cittadini e imprese sono: PagoPA, AppIO, Send, Spid e Cie, NoiPA, Fascicolo sanitario elettronico e SUAP/SUE.

### Linee di azione

Entro Dicembre 2026 – L'Ente aderente a pagoPA, AppIO e piattaforma SEND assicura l'attivazione di nuovi servizi in linea con i target e secondo le modalità attuative definite nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

### Piattaforme che attestano attributi

Negli ultimi anni le iniziative intraprese dai vari attori coinvolti nell'ambito del Piano, hanno favorito una importante accelerazione nella diffusione di alcune delle principali piattaforme abilitanti, in termini di adozione da parte delle PA e di fruizione da parte degli utenti. Il Piano descrive lo sviluppo di nuove piattaforme e il consolidamento di quelle già in essere attraverso l'aggiunta di nuove funzionalità. Tali piattaforme rendono disponibili i dati di settore ai cittadini e PA, consentono di razionalizzare i servizi per le amministrazioni e di semplificare tramite l'utilizzo delle tecnologie digitali l'interazione tra cittadini e PA (per la Piattaforma Digitale Nazionale Dati – PDND).

Piattaforme come L'ANPR alla quale l'Ente ha aderito e sfruttato l'opportunità di migrare i dati delle liste elettorali.

#### Linee di azione

Da Febbraio 2024 – L'Ente può richiedere l'adesione ai servizi di Stato Civile attendendo però la fine dell'adozione controllata da parte dei Comuni controllati.

#### Basi dati interesse nazionale

I dati resi disponibili attraverso le piattaforme sono principalmente quelli relativi alle basi dati di interesse nazionale definite dall'art. 60 del CAD e riportate nell'elenco disponibile sul sito AGID.

#### Linee di azione

Da Gennaio 2025 – L'Ente se interessato e soprattutto se individuerà tra i propri processi basi dati di interesse nazione potrà identificarle seguendo il metodo definito da AGID.

## Dati e Intelligenza Artificiale

### Open data e data governance

La valorizzazione del patrimonio informativo pubblico è un obiettivo strategico per l'Ente per affrontare efficacemente le nuove sfide dell'economia basata sui dati (data economy), supportare gli obiettivi definiti dalla Strategia Europea in materia di dati, garantire la creazione di servizi digitali a valore aggiunto per cittadini e imprese.

E' inoltre necessario abilitare, attraverso la definizione di una data governance coerente con la Strategia europea, le azioni volte al raggiungimento degli obiettivi definiti attraverso l'utilizzo degli strumenti e delle piattaforme previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza nel sub-investimento M1C1-1.3: la PDND (Piattaforma Digitale Nazionale Dati)

### Linee di azione

L'Ente attraverso in funzione delle proprie necessità e seguendo interventi di formazione e sensibilizzazione sulle politiche open data adegua:

- i metadati relativi ai dati geografici all'ultima versione delle specifiche nazionali e documenta i propri dataset nel Catalogo nazionale geodati.gov.it .
- i metadati relativi ai dati non geografici alle specifiche nazionali e documentano i propri dataset nel Catalogo nazionale dati.gov.it .

Da Giugno 2024 l'Ente provvederà alla pubblicazione dei metadati relativi ai dati di elevato valore, secondo le indicazioni presenti nel Regolamento di esecuzione (UE) e nelle Linee guida sui dati aperti e relativa guida operativa, nei cataloghi nazionali dati.gov.it e geodati.gov.it .

Entro Dicembre 2024 L'Ente pubblica e documenta nel catalogo almeno 3 dataset.

Entro Dicembre 2025 L'Ente pubblica e documenta nel catalogo almeno 5 dataset.

Entro Dicembre 2026 L'Ente pubblica e documenta nel catalogo almeno 10 dataset.

### Intelligenza artificiale per la Pubblica Amministrazione

Per sistema di Intelligenza Artificiale (IA) si intende un sistema automatico che, per obiettivi espliciti o impliciti, deduce dagli input ricevuti come generare output come previsioni, contenuti, raccomandazioni o decisioni che possono influenzare ambienti fisici o virtuali. L'intelligenza artificiale ha il potenziale per essere una tecnologia estremamente utile, o addirittura dirompente, per la modernizzazione del settore pubblico. L'IA sembra essere la risposta alla crescente necessità di migliorare l'efficienza e l'efficacia nella gestione e nell'erogazione dei servizi pubblici. Tra le potenzialità delle tecnologie di intelligenza artificiale si possono citare le capacità di:

- automatizzare attività di ricerca e analisi delle informazioni semplici e ripetitive, liberando tempo di lavoro per attività a maggior valore;

- aumentare le capacità predittive, migliorando il processo decisionale basato sui dati;
- supportare la personalizzazione dei servizi incentrata sull'utente, aumentando l'efficacia dell'erogazione dei servizi pubblici anche attraverso meccanismi di proattività.

L'AGID indica quali sono gli obiettivi che le PA devono affrontare prima di adottare e perseguire l'utilizzo dell'intelligenza artificiale riassumendo:

1. Miglioramento dei servizi e riduzione dei costi. Le pubbliche amministrazioni concentrano l'investimento in tecnologie di intelligenza artificiale nell'automazione dei compiti ripetitivi connessi ai servizi istituzionali obbligatori e al funzionamento dell'apparato amministrativo. Il conseguente recupero di risorse è destinato al miglioramento della qualità dei servizi anche mediante meccanismi di proattività.
2. Analisi del rischio. Le amministrazioni pubbliche analizzano i rischi associati all'impiego di sistemi di intelligenza artificiale per assicurare che tali sistemi non provochino violazioni dei diritti fondamentali della persona o altri danni rilevanti. Le pubbliche amministrazioni adottano la classificazione dei sistemi di IA secondo le categorie di rischio definite dall'AI Act.
3. Trasparenza, responsabilità e informazione. Le pubbliche amministrazioni pongono particolare attenzione alla trasparenza e alla interpretabilità dei modelli di intelligenza artificiale al fine di garantire la responsabilità e rendere conto delle decisioni adottate con il supporto di tecnologie di intelligenza artificiale. Le amministrazioni pubbliche forniscono informazioni adeguate agli utenti al fine di consentire loro di prendere decisioni informate riguardo all'utilizzo dei servizi che sfruttano l'intelligenza artificiale.
4. Inclusività e accessibilità. Le pubbliche amministrazioni sono consapevoli delle responsabilità e delle implicazioni etiche associate all'uso delle tecnologie di intelligenza artificiale. Le pubbliche amministrazioni assicurano che le tecnologie utilizzate rispettino i principi di equità, trasparenza e non discriminazione.
5. Privacy e sicurezza. Le pubbliche amministrazioni adottano elevati standard di sicurezza e protezione della privacy per garantire che i dati dei cittadini siano gestiti in modo sicuro e responsabile. In particolare, le amministrazioni garantiscono la

conformità dei propri sistemi di IA con la normativa vigente in materia di protezione dei dati personali e di sicurezza cibernetica.

6. **Formazione e sviluppo delle competenze.** Le pubbliche amministrazioni investono nella formazione e nello sviluppo delle competenze necessarie per gestire e applicare l'intelligenza artificiale in modo efficace nell'ambito dei servizi pubblici. A tale proposito si faccia riferimento agli obiettivi individuati nel Capitolo 1.
7. **Standardizzazione.** Le pubbliche amministrazioni tengono in considerazione, durante le fasi di sviluppo o acquisizione di soluzioni basate sull'intelligenza artificiale, le attività di normazione tecnica in corso a livello internazionale e a livello europeo da CEN e CENELEC con particolare riferimento ai requisiti definiti dall'AI Act.
8. **Sostenibilità:** Le pubbliche amministrazioni valutano attentamente gli impatti ambientali ed energetici legati all'adozione di tecnologie di intelligenza artificiale e adottando soluzioni sostenibili dal punto di vista ambientale.
9. **Foundation Models (Sistemi IA "ad alto impatto").** Le pubbliche amministrazioni, prima di adottare foundation models "ad alto impatto", si assicurano che essi adottino adeguate misure di trasparenza che chiariscono l'attribuzione delle responsabilità e dei ruoli, in particolare dei fornitori e degli utenti del sistema di IA.
10. **Dati.** Le pubbliche amministrazioni, che acquistano servizi di intelligenza artificiale tramite API, valutano con attenzione le modalità e le condizioni con le quali il fornitore del servizio gestisce i dati forniti dall'amministrazione con particolare riferimento alla proprietà dei dati e alla conformità con la normativa vigente in materia di protezione dei dati e privacy.

### Linee di azione

Da Dicembre 2025 L'Ente a seguito delle iniziative promosse dall'AGID adotta:

- le Linee per promuovere l'adozione dell'IA nella Pubblica Amministrazione;
- le Linee guida per il procurement di IA nella Pubblica Amministrazione;
- le Linee guida per lo sviluppo di applicazioni di IA nella Pubblica Amministrazione.

Da Dicembre 2026 L'Ente adotta le applicazioni di IA a valenza nazionale con le basi dati nazionali strategiche.

## Infrastrutture

### Infrastrutture digitali e Cloud

La Strategia Cloud risponde a tre sfide principali: assicurare l'autonomia tecnologica del Paese, garantire il controllo sui dati e aumentare la resilienza dei servizi digitali. In coerenza con gli obiettivi del PNRR, la strategia traccia un percorso per accompagnare le PA italiane nella migrazione dei dati e degli applicativi informatici verso un ambiente cloud sicuro.

L'Ente da maggio 2021 ha avviato un processo di migrazione dei servizi verso il Cloud e attraverso la misura 1.2 del PNRR ha richiesto i fondi per aver eseguito tale strategia. Questo progetto è stato portato a termine e il DTD ha già espresso un'asseverazione amministrativa e tecnica con esito positivo si è solo in attesa di ricevere il finanziamento. Questo garantisce che l'Ente ha già presentato un piano di migrazione all'AGID che è stato accettato e che ha concluso le fasi di migrazione.

### Linee di azione

Entro Giugno 2026 l'Ente dovrà aver concluso il processo di migrazione ai sensi del Regolamento cloud e, ove richiesto dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale o da AGID, trasmettono le informazioni necessarie per verificare il completamento della migrazione.

### Il sistema pubblico di connettività

Il Sistema Pubblico di Connettività (SPC) garantisce alle Amministrazioni aderenti sia l'interscambio di informazioni in maniera riservata che la realizzazione della propria infrastruttura di comunicazione.

A tale Sistema possono interconnettersi anche le reti regionali costituendo così una rete di comunicazione nazionale dedicato per l'interscambio di informazioni tra le pubbliche amministrazioni sia centrali che locali.

Attraverso la migrazione al Cloud si riscontra un beneficio nella gestione dell'architettura informatica ma si rileva un appesantimento della rete. Questa rete gestisce la connessione dei dati tra l'interno e l'esterno dell'Ente. I collegamenti interni sono divisi tra quelli Hyperlan

e quelli via cavo. L'ossatura di questa infrastruttura garantisce il collegamento delle sedi Comunali periferiche alla sede centrale:

- Servizi Sociali in hyperlan
- Polizia Locale in hyperlan
- Protezione Civile in hyperlan
- Biblioteche in hyperlan
- Palazzo Conservatori collegamento dedicato in fibra.

L'impianto hyperlan è stato realizzato con un investimento del 2015 e poi aggiornato nel 2023, sostituendo un collegamento MPLS. Mentre quello in fibra è stato realizzato nel 2006 e mai aggiornato.

All'interno di ogni sede è strutturata e cablata una LAN purtroppo non sempre aggiornata in quanto realizzata in coincidenza con le ristrutturazioni delle sedi, di seguito indicate:

- Polizia Locale – anno 2010
- Palazzo conservatori – anno 2006
- Servizi Sociali – anno 2008
- Biblioteca – anno 2015
- Palazzo Comunale mai ristrutturato uniformemente.

Questa componente è la parte più fragile e meno aggiornata infatti il risultato è una rete dati spesso frammentata e poco performante a causa di diversi impedimenti e sbilanciamenti soprattutto nel Palazzo Comunale.

L'Ente si pone l'obiettivo di aggiornare questa infrastruttura sfruttando le economie derivate dagli stanziamenti PNRR in modo da permettere la regolare fruizioni dei software erogati tramite Cloud in tutte le postazioni di lavoro e con la stessa uniformità di prestazioni.

### Linee di azione

Da gennaio 2025 - Sulla base delle proprie esigenze, l'Ente inizia la fase di migrazione dell'infrastruttura di rete utilizzando i servizi resi disponibili dalla nuova gara di connettività SPC.

## Sicurezza Informatica

L'obiettivo dell'amministrazione è perseguito dalla Strategia Nazionale di Cybersicurezza 2022-2026 e dal relativo Piano di implementazione, attualmente in fase di definizione relativamente al modello di misurazione dell'implementazione delle tempistiche e dei target delle misure, che contemplano una serie di azioni volte a rafforzare la cybersecurity delle PA, sia intervenendo a livello tecnico, sia accrescendo la consapevolezza e le competenze dei pubblici dipendenti e degli utenti dei servizi pubblici.

Appare infatti essenziale garantire servizi digitali non solo efficienti e facilmente accessibili, ma anche sicuri e resilienti sotto il profilo informatico, così da accrescerne l'affidabilità e l'utilizzo anche da parte di utenti meno avvezzi all'impiego di tecnologie digitali. La crescente risonanza e copertura mediatica data ad incidenti e ad attacchi cyber, se da un lato contribuisce ad accrescere il livello di consapevolezza sui rischi dello spazio cibernetico, dall'altro può ingenerare un senso di insicurezza nell'impiego dello strumento digitale.

Per superare tali timori è quindi essenziale un approccio olistico alla cybersecurity, attraverso una gestione continuativa ed automatizzata del rischio cyber, che contempli un'architettura "zero trust", per la cui implementazione è essenziale la collaborazione degli utenti, interni ed esterni alla PA, ma anche dei fornitori di beni e servizi ICT.

L'Ente ha programmato nel 2022 un corso on site, all'interno dei piani di formazione del personale, con interventi sulle tematiche di Cyber Security Awareness inoltre l'Ente ha aderito al progetto Syllabus del Dipartimento della Funzione Pubblica. Oltre a questa azioni di formazione l'Ente ha provveduto anche a rendere la sua infrastruttura più sicura tramite le seguenti azioni:

1. Aggiornamento hardware e software del proprio firewall di rete dotandolo di una ridondanza fisiche che interviene in caso di guasto o attacco cyber;
2. Aggiornamento dei protocolli di connessione VPN che permettono il collegamento dall'esterno della nostra Infrastruttura Informatica;
3. A seguito della Circolare dell'ACN è stato sostituito il sistema Antivirus centralizzato con uno aventi le caratteristiche idonee.

Di seguito vengono descritte le linee di azione previste per il nostro Ente al fine di perseguire gli obiettivi definiti dall'ACN nella gestione della Cybersicurezza.

### Adottare una governance della cybersicurezza diffusa nella PA

Da settembre 2024 – L'Ente definisce il modello unitario, assicurando un coordinamento centralizzato a livello dell'istituzione, di governance della cybersicurezza

Da dicembre 2024 – L'Ente adotta un modello di governance della cybersicurezza

Da dicembre 2024 – L'Ente nomina i Responsabili della cybersicurezza e delle loro strutture organizzative di supporto. Formalizzando i processi e le procedure inerenti alla gestione della cybersicurezza.

### Gestire i processi di approvvigionamento IT coerentemente con i requisiti di sicurezza definiti

Da giugno 2024 – L'Ente definisce e approva i requisiti di sicurezza relativi al processo di approvvigionamento IT.

Da dicembre 2024 – L'Ente definisce e promuove i processi di gestione del rischio sui fornitori e terze parti IT, la contrattualistica per i fornitori e le terze parti IT, comprensive dei requisiti di sicurezza da rispettare.

Da dicembre 2025 – L'Ente realizza le attività di controllo definite nel Piano di audit e verifica verso i fornitori e terze parti IT.

### Gestione e mitigazione del rischio cyber

Da dicembre 2024 – L'Ente definisce e formalizza il processo di cyber risk management e security by design, coerentemente con gli strumenti messi a disposizione da ACN.

Dicembre 2025 – L'Ente promuove il censimento dei dati e servizi della PA, identificandone la rilevanza e quindi le modalità per garantirne la continuità operativa.

Dicembre 2025 – L'Ente realizza o acquisisce gli strumenti atti alla messa in sicurezza dell'integrità, confidenzialità e disponibilità dei servizi e dei dati, come definito dalle relative procedure.

Dicembre 2026 – L’Ente integra le attività di monitoraggio del rischio cyber, come definito dal relativo Piano, nelle normali attività di progettazione, analisi, conduzione e dismissione di applicativi e sistemi informativi.

Da dicembre 2025 – L’Ente integra le attività di monitoraggio del rischio cyber, come definito dal relativo Piano, nelle normali attività di progettazione, analisi, conduzione e dismissione di applicativi e sistemi informativi.

### Potenziare le modalità di prevenzione e gestione degli incidenti informatici

Da giugno 2024 – L’Ente definisce i presidi per la gestione degli eventi di sicurezza, formalizzandone i processi e le procedure.

Da dicembre 2024 - L’Ente formalizza ruoli, responsabilità e processi, nonché le capacità tecnologiche a supporto della prevenzione e gestione degli incidenti informatici.

Da dicembre 2024 - L’Ente definisce le modalità di verifica dei Piani di risposta a seguito di incidenti informatici.

Da dicembre 2025 - L’Ente definisce le modalità di aggiornamento dei Piani di risposta e ripristino a seguito dell’accadimento di incidenti informatici.

### Implementare attività strutturate di sensibilizzazione cyber del personale

Da giugno 2024 – L’Ente promuove l’accesso e l’utilizzo di attività strutturate di sensibilizzazione e formazione in ambito cybersicurezza.

Da dicembre 2024 – L’Ente definisce piani di formazione inerenti alla cybersecurity, diversificati per ruoli, posizioni organizzative e attività delle risorse dell’organizzazione.

Da dicembre 2025 – L’Ente realizza iniziative per verificare e migliorare la consapevolezza del proprio personale

### Contrastare il rischio cyber attraverso attività di supporto proattivo alla PA

Da febbraio 2024 – L’Ente dovrà dotarsi degli strumenti idonei all’acquisizione degli IoC ed accreditarsi al CERT-AGID.

Da ottobre 2024 - L'Ente dovrà usufruire degli strumenti per la gestione dei rischi cyber messi a disposizione dal CERT-AGID.

Dicembre 2025 – L'Ente, sulla base delle proprie esigenze, partecipa ai corsi di formazione base ed avanzato erogati dal CERT-AGID.

## PARTE III - La governance

### Governance

Seguendo le indicazioni riportate nei piani e aggiornamenti agli stessi emanati da AGID l'Ente ha beneficiato di una strategia tracciata e coordinata dall'Agenzia stessa.

A tal proposito i processi di transizione digitale in cui sono coinvolte le amministrazioni richiedono visione strategica, capacità realizzativa e efficacia della governance. Con il Piano Triennale per l'informatica nella PA, nel corso di questi ultimi anni, visione e metodo sono stati declinati in azioni concrete e condivise, in raccordo con le amministrazioni centrali e locali e attraverso il coinvolgimento dei Responsabili della transizione al digitale che rappresentano l'interfaccia tra AGID e le Pubbliche Amministrazioni.

I cambiamenti che hanno investito il nostro Paese negli ultimi anni sono stati accompagnati da una serie di novità normative e da nuove opportunità che hanno l'obiettivo di dare un'ulteriore spinta al processo di trasformazione digitale già iniziata. Il Piano triennale, in questo contesto, si pone come strumento di sintesi tra le differenti linee di trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione.

#### Linee di azione

- Nomina e consolidamento del ruolo del Responsabile della transizione al digitale

L'RTD e i suoi collaboratori parteciperanno alle iniziative di formazione proposte dall'Agid tramite ForumPA per essere sempre aggiornati.

- Monitoraggio del Piano Triennale

L'ente adotta la soluzione online per la predisposizione del "Format PT".

Entro dicembre 2023 - Le PA coinvolte nell'analisi della Spesa ICT partecipano alle attività di monitoraggio del Piano triennale secondo le modalità definite da AGID.

Entro dicembre 2024 - Le PA coinvolte nell'analisi della Spesa ICT partecipano alle attività di monitoraggio del Piano triennale secondo le modalità definite da AGID.

## APPENDICE 1. Acronimi

Acronimo	Definizione
<b>AGID</b>	Agenzia per l'Italia Digitale
<b>ANPR</b>	Anagrafe Nazionale Popolazione Residente
<b>API</b>	Application Programming Interface
<b>CAD</b>	Codice dell'Amministrazione Digitale
<b>CIE</b>	Carta d'identità elettronica
<b>ICT</b>	Information and Communication Technology
<b>INAD</b>	Indice dei domicili digitali delle persone fisiche e degli altri enti di diritto privato
<b>INI-PEC</b>	Indice nazionale degli indirizzi di posta elettronica certificata di professionisti e imprese
<b>MEPA</b>	Mercato elettronico pubblica amministrazione
<b>IPA</b>	Indice delle Pubbliche Amministrazioni
<b>LAB</b>	Linea di Azione del BIM
<b>PAL</b>	Pubbliche amministrazioni locali
<b>PDND</b>	Piattaforma digitale nazionale dati
<b>PSN</b>	Polo Strategico Nazionale
<b>SaaS</b>	Software as a Service
<b>SPC</b>	Sistema Pubblico di Connettività
<b>SPID</b>	Sistema Pubblico di Identità Digitale
<b>PA</b>	Pubblica Amministrazione
<b>RTD</b>	Responsabile Transizione Digitale
<b>PT</b>	Piano Triennale dell'informatica
<b>PNRR</b>	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
<b>DTD</b>	Dipartimento per la Trasformazione Digitale
<b>ACN</b>	Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale

La tabella riportata si consideri a titolo esemplificativo.